



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITA' MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamica

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 24 del 18/08/2017

SEGRETERIA TELEFONICA 0364/324077: 1 MELO

2 VITE

4 PICCOLI FRUTTI

www.saporidivallecamica.it
uff.agricoltura@cmvallecamica.bs.it

www.galvallecamicavaldiscalve.it
info@galvallecamicavaldiscalve.it

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale:

<http://www2.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.asp>

x)



VENERDI' 18 AGOSTO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile nella giornata di sabato.



SABATO 19 AGOSTO



DOMENICA 20 AGOSTO

PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

COMUNE	MM/SETTIMANA	MM/MESE	MM/ANNO
EDOLO	27,5	95,5	823,3
CAPO DI PONTE	43,7	123,2	893,6
LOSINE	83	148	898,9
DARFO BOARIO TERME	18,4	83,2	869,4
PROVAGLIO D'ISEO	49,6	55,4	722,6

Comunità Montana di Vallecamica – Servizio Agricoltura 0364 324019

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 0: SEBINO

ZONA 1: DA ARTOGNE A BRENO IN DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO;

ZONA 2: DA DARFO BOARIO TERME A BRENO IN SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO;

ZONA 3: DA BRENO A SELLERO;

ZONA 4: DA SELLERO A EDOLO

→ FASE FENOLOGICA

Da invaiatura su Merlot a Capo di Ponte a inizio maturazione su Merlot ad Erbanno a maturazione in corso su Chardonnay e Incrocio Manzoni in tutte le zone (BBCH 81-86).



→ PRATICHE COLTURALI

CIMATURE

Se si prevede di dover cimare ancora vigneti vigorosi di varietà tardive (Marzemino, Cabernet zona 3), si suggerisce di **cimare in modo molto leggero ora, piuttosto che intensamente tra 8-10 giorni**. L'effetto di interruzione della dominanza apicale e produzione di femminelle (con conseguente riduzione della spinta vegetativa e blocco della crescita in lunghezza dell'apice principale) è uguale, ma così facendo si evita di asportare troppa foglia e non si rallenta la maturazione, come succederebbe cimando in modo intenso e tardivo.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

La lettura dell'etichetta di un prodotto fitosanitario è **importantissimo** per acquisire tutti gli elementi che è necessario conoscere prima dell'esecuzione del trattamento, dato che numerose indicazioni sono **OBBLIGATORIE**: dosaggio, modalità di azione, metodi di distribuzione, zone di rispetto, indicazioni di sicurezza, tempi di rientro, ecc.

PERONOSPORA (PLASMOPARA VITICOLA)

Le previsioni meteo indicano un passaggio temporalesco nella giornata di sabato 19 agosto, seguito da alcuni giorni di tempo stabile.

- **Interrompere i trattamenti nei vigneti in produzione.**
- **Nei vigneti in invaiatura (Merlot e Marzemino, Cabernet zona 3 e 4)** proteggere solo la fascia delle femminelle, senza colpire i grappoli (riducendo in proporzione la dose ad ettaro).
- Utilizzare prodotti **rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 150 gr/Ha di rame metallo** (ad esempio, 150 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 0,75 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).
- Proteggere i giovani vigneti (**primo e secondo anno, senza uva**), in particolare nelle zone umide, in modo da mantenere la sanità delle foglie fino alla seconda-terza decade di settembre. Ciò garantirà la corretta maturazione del legno. Attendere ad intervenire, osservare le foglie giovani e trattare dopo eventuale comparsa di macchie d'olio. Utilizzare Rame sotto forma di Poltiglia Bordolese a 200 g/Ha di metallo

OIDIO (OIDIUM TUCKERI F.C., UNCINULA NECATOR F.A)

Aggiungere come antioidico al trattamento antiperonosporico;

- 2 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura;

BOTRITE

Non si rilevano attacchi di muffa grigia. Al momento non si consigliano, in generale, interventi antibotritici. Si consiglia comunque, soprattutto nei vigneti costituiti da vitigni a bacca bianca, di monitorare frequentemente i grappoli, al fine di rilevare precocemente eventuali attacchi.

I vigneti troppo carichi sono molto più predisposti ad essere soggetti ai marciumi.

Mantenere l'erba alta contribuisce ad abbassare più velocemente l'umidità del terreno e dell'aria e quindi a ridurre il rischio di Botrite. **NON lavorare il terreno! NON TAGLIARE L'ERBA!**, soprattutto nei vigneti con vitigni a bacca bianca.

FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO

Estirpare immediatamente le piante sintomatiche!

Le piante infette sono **pericolose per la sanità delle altre**. Se risulta difficoltosa l'estirpazione della pianta malata, in questo periodo, vista la piena vegetazione, si consiglia di procedere al taglio della pianta a livello del tronco, unita alla immediata eliminazione di tutta la parte verde (foglie, tralci).



MAL DELL'ESCA

In questo periodo cominciano ad essere riconoscibili le piante colpite da questa pericolosa malattia del legno, che può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante malate**, in modo da poterle estirpare in inverno.

DROSOPHILA SUZUKII

Al momento non si rileva presenza di Drosophila suzukii. Si consiglia comunque di monitorare i grappoli da quando raggiungono tenori zuccherini medi, perché in caso di presenza di moscerini il **marciume acido** potrebbe diffondersi esponenzialmente in pochi giorni. Per il **monitoraggio** si consiglia di appendere nei filari una bottiglietta di plastica tappata, con una finestra ritagliata a mezza altezza e contenente qualche cm di acqua ed aceto (oppure acqua+lievito di birra+zucchero).

I maschi sono facilmente riconoscibili in quanto presentano degli aloni neri sulle ali, mentre le femmine si distinguono dalla drosophila "normale" per la presenza di un pungiglione dentato.



Foto: Dr Gary Steck, Florida Dept. of Agriculture & Consumer Services, Gainesville (US). Notare che gli "occhi" sono **rossi**.

Si raccomanda di segnalare IMMEDIATAMENTE qualsiasi presenza di moscerini o di marciume acido in vigneto!!!

MATURAZIONI

Si conferma l'anticipo delle maturazioni di circa 14 giorni rispetto al 2016.

L'incremento medio di accumulo di zuccheri fatto registrare l'ultima settimana è di 1,72° babo, con un calo del tenore acidico di 1,94 g/l. In generale la valutazione quantitativa e qualitativa delle varietà a bacca bianca risulta essere buona.

Data	Zona	Varietà	Babo	Brix	Ac. Totale	pH
17/08/2017	Zona 1	Incrocio Manzoni	15,99	18,6	9,4	2,83
17/08/2017	Zona 1	Chardonnay	14,10	16,4	13,5	2,74
17/08/2017	Zona 2	Incrocio Manzoni	15,73	18,3	12,3	2,77
17/08/2017	Zona 3	Chardonnay	14,79	17,2	14,7	2,61

17/08/2017	Zona 3	Incrocio Manzoni	13,50	15,7	18,75	2,53
17/08/2017	Zona 4	Incrocio Manzoni	13,24	15,4	20,2	2,50

Le aziende interessate al puntuale monitoraggio della maturazione delle uve, con rilascio di commento tecnico personalizzato, possono contattare, per l'organizzazione e la quantificazione del costo, il tecnico incaricato Sergio Bonomelli (tel. 348 1425521), ovvero inviare la richiesta a: info@galvallecamonicavaldisalve.it

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

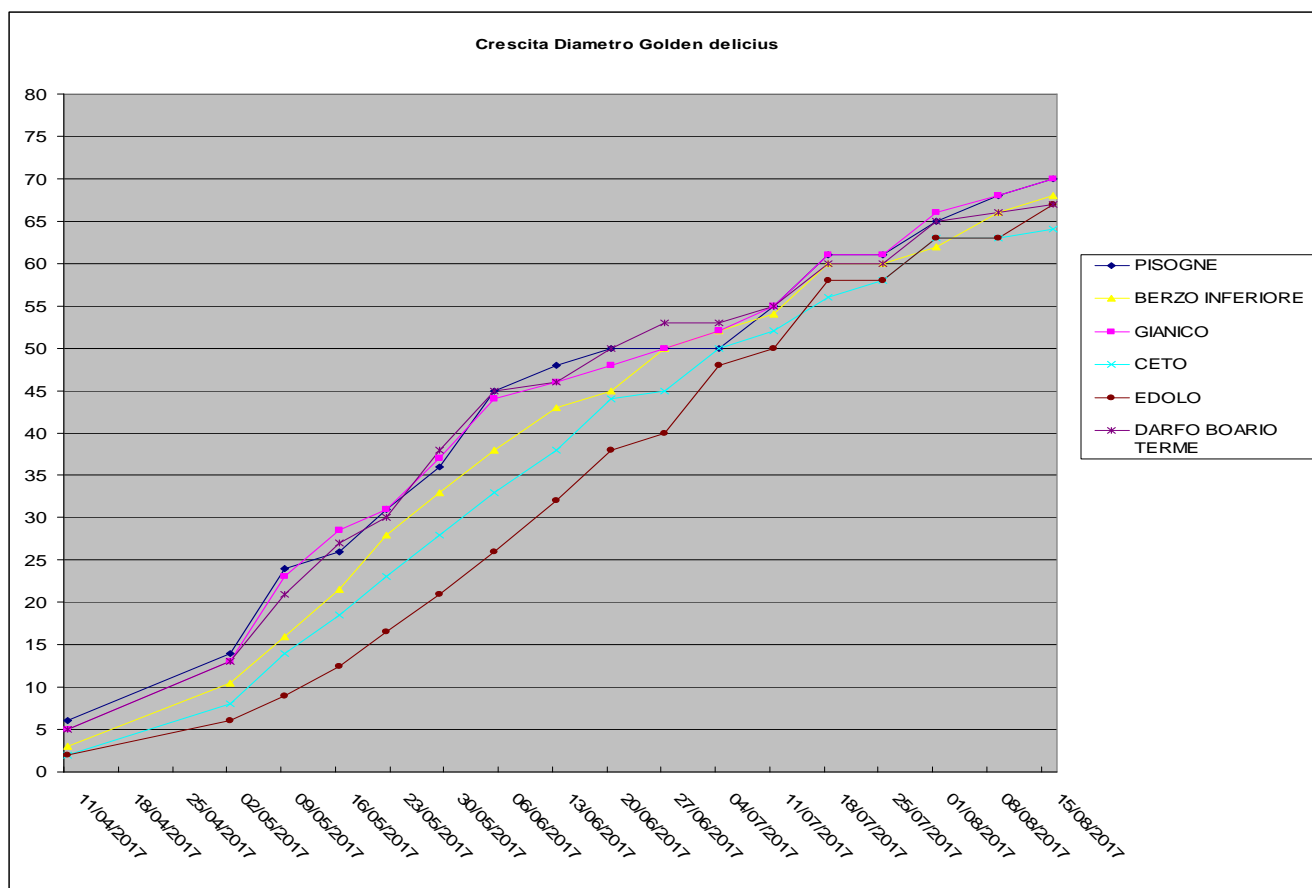
ZONA 0: SEBINO

ZONA 1: DA ARTOGNE A PIANCOGNO;

ZONA 2: DA ESINE A CETO ;

ZONA 4: DA CETO A EDOLO

→ FASE FENOLOGICA



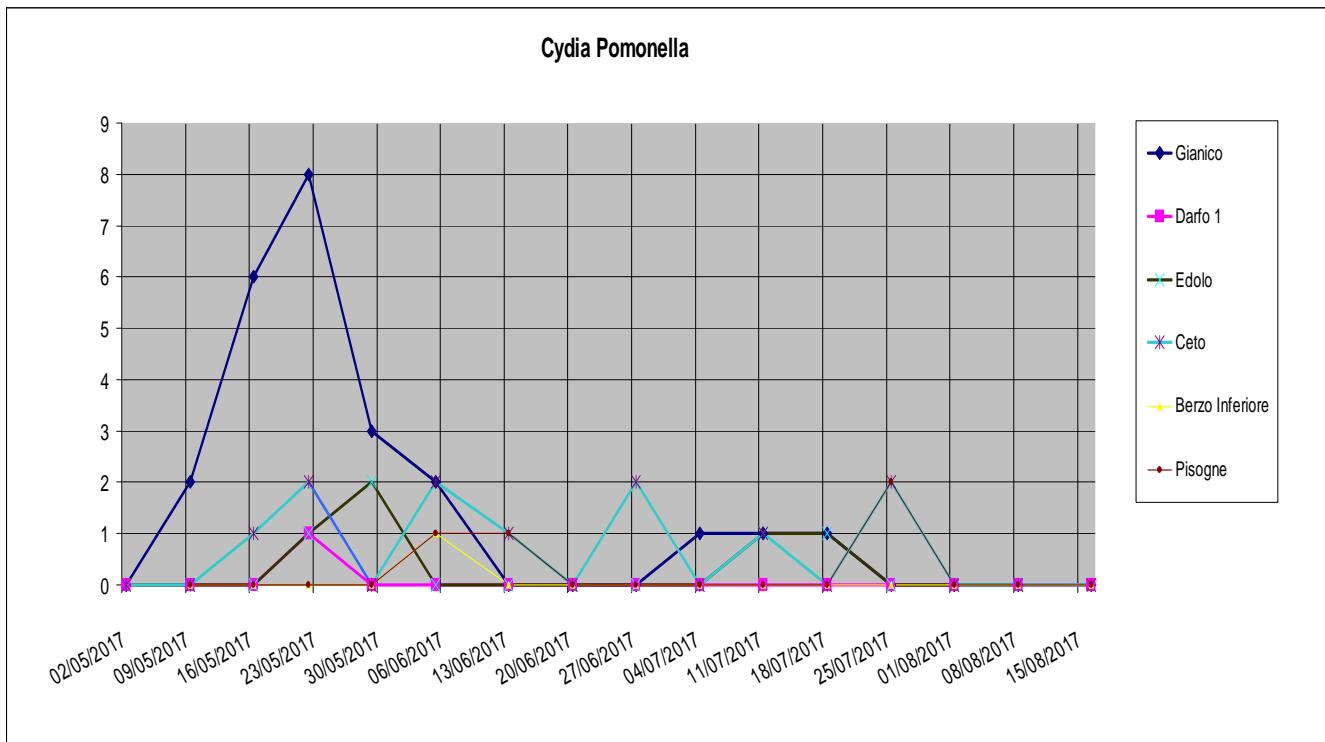
→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

E' terminato in tutta la Valle Camonica il periodo delle infezioni primarie.

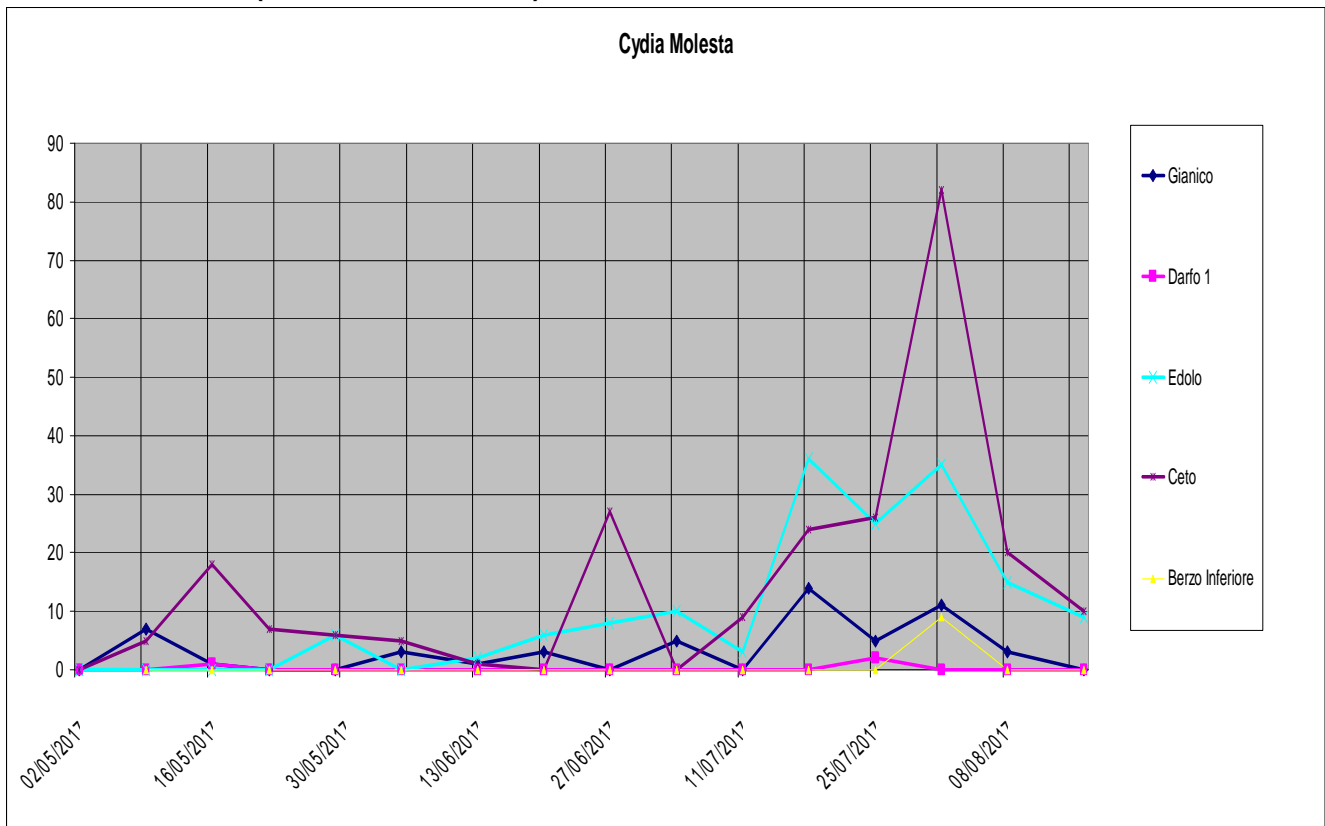
Non è necessario intervenire

CARPOCAPSA DEL MELO



SI SEGNA LA FINE DELLA SECONDA GENERAZIONE DI CARPOCAPSA.

CYDIA MOLESTA (CYDIA DEL PESCO)



La presenza di Cydia molesta in Valle Camonica è in diminuzione.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 0: SEBINO

ZONA 1: DA ARTOGNE A PIANCOGNO;

ZONA 2: DA ESINE A CETO ;

ZONA 4: DA CETO A EDOLO

ZONA 5: DA EDOLO A PONTE DI LEGNO

→ FASE FENOLOGICA

IL LAMPONE RIFIORENTE è nella fase di raccolta.

IL LAMPONE UNIFERO è nella fase di fine raccolta

LA MORA è nella fase di fine raccolta

IL RIBES ROSSO, BIANCO E NERO sono nella fase di post raccolta

IL MIRTILLO e' nella fase di post raccolta mentre i tardivi sono nella fase di fine raccolta.

LA FRAGOLA e' alla fase di raccolta.

CILIEGIO è nella fase di post raccolta

→ PRATICHE COLTURALI

Continuare la concimazione o la fertirrigazione su Lampone rifiorante, Mora e Fragola.

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia.

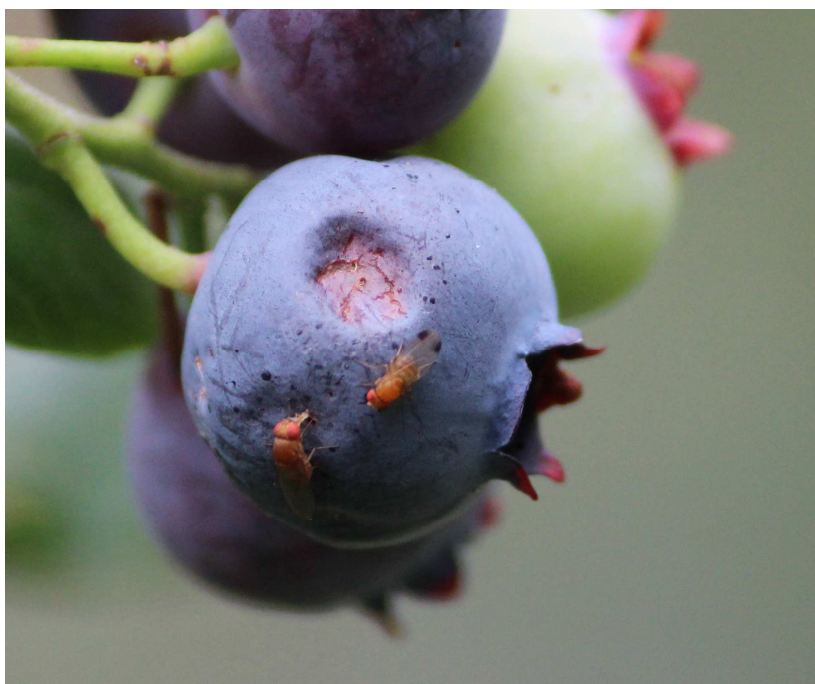
→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

DROSOPHILA SUZUKII

La presenza di Drosophila Suzukii è stata limitata dal caldo elevato e negli impianti la sua presenza si è fortemente ridotta. Nonostante questo non bisogna abbassare la guardia le piogge di questi giorni e le temperature massime in abbassamento possono favorire il suo sviluppo. In tutti gli impianti ancora in raccolta mantenere attive le trappole con ricambi settimanali del liquido

Si consiglia di distribuire 1 trappola ogni 2 m. lungo tutto il perimetro. La cattura massale si può attuare tramite la disposizione di bottiglie preferibilmente di colore rosso, contenenti un liquido composto da 150 ml di aceto di mele, 50 ml di vino rosso e un cucchiaio di zucchero di canna. Le trappole devono essere disposte lungo il perimetro dell'impianto a un'altezza di 1,5 metri. Il cambio del liquido va effettuato settimanalmente. Si ricorda di non buttare a terra il liquido ma di raccogliarlo in contenitori e poi smaltirlo lontano dall'apezzamento, per non creare zone di attrazione vicino all'impianto.

In caso si riscontrasse già un'abbondante presenza di Drosophila suzukii si consiglia di raccogliere tutta la frutta presente sulle piante (sia quella molto matura che quella in prossimità di maturazione) e in seguito raccogliere giornalmente tutta la produzione presente.



DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: DA PIANCAMUNO A GIANICO;
ZONA 2: DA DARFO BOARIO TERME A PIANCOGNO;
ZONA 3: DA ESINE A MALEGNO;
ZONA 4: DA BRENO A ONO SAN PIETRO
ZONA 5: DA CAPO DI PONTE A DEMO



→ FASE FENOLOGICA

FENOLOGICA

Ingrossamento drupe



Figura 1: Olive in fase di ingrossamento delle drupe.

→ PRATICHE COLTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente in modo da controllare agevolmente le infestanti e da ridurre al minimo la competizione idrica.

GRANDINE

Ricordiamo di intervenire tempestivamente con prodotti rameici in caso di grandinate per contenere le infezioni di rogna.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

MOSCA DELL'OLIVO

Si conferma una limitata presenza del dittero in tutti gli areali camuni. La prima generazione ha pressoché terminato il proprio ciclo come riscontrato dal lieve aumento di catture riscontrato dai tecnici.

La zona dove si registra il maggiore attacco risulta **Darfo Boario**, ma con infestazione attiva **ampiamente sotto la soglia di intervento**.

Si consiglia di **non intervenire** con nessun tipo di trattamento larvicida (dimetoato, imidacloprid, etc) in quanto l'infestazione attiva è in tutti gli areali ben al di sotto della soglia limite per l'intervento.

Per chi conduce la lotta alla mosca con metodi

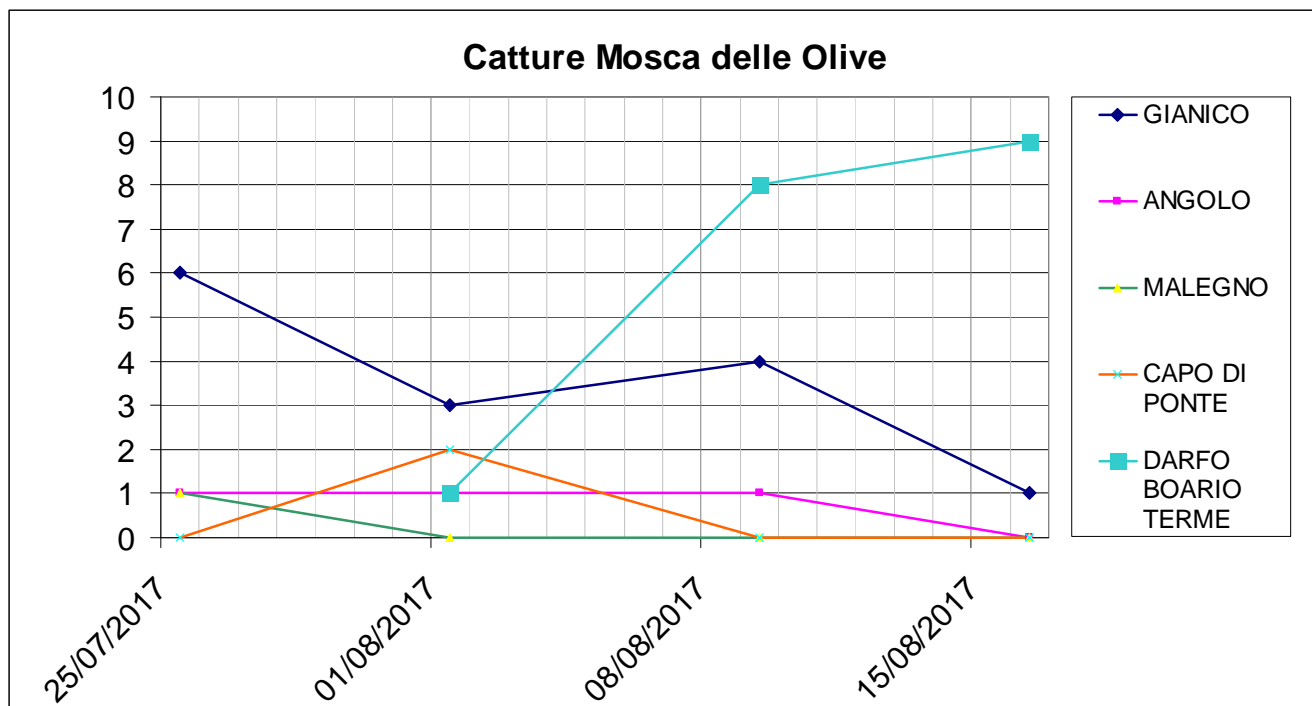


Figura 2: Olive colpite da mosca. A sx si notino due punture di deposizione, mentre nell'oliva a dx possiamo notare un foro di sfarfallamento.

preventivi (**Spintor fly**, **Eco-Trap** o interventi con strategia attract and kill) e per i produttori in regime di **Agricoltura Biologica**, queste settimane risultano essere quelle decisive nel contrasto alla seconda generazione. Si consiglia di continuare con i trattamenti adulticidi al fine di abbattere il più possibile gli adulti. Ripetere il trattamento in caso di pioggia. *Si riporta alla fine di questo bollettino lo schema di utilizzo per tali prodotti.*

Si consiglia inoltre a chi conducesse lotta tramite repellenti, di intervenire con caolino, chabasite, etc. al fine di schermare il più possibile le drupe dalle deposizioni imminenti.

Si suggerisce di effettuare sempre un monitoraggio del proprio oliveto e valutare l'infestazione attiva attraverso il riscontro di uova o larve vitali. Si noti in fig. 2 la differenza tra punture di deposizione e fori di sfarfallamento.



CONSIGLI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI

Si ricorda che è di fondamentale importanza utilizzare i dispositivi di protezione individuale ogni qualvolta si effettua un trattamento fitosanitario. Le trappole per la cattura massale devono essere considerate a tutti gli effetti dei trattamenti di questo tipo. Si consiglia l'utilizzo di una maschera provvista di filtri e di guanti per evitare il contatto diretto. Rispettare le dosi riportate sulla confezione!

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Di seguito riportiamo una breve scheda per l'utilizzo di prodotti a base di spinosad con esca attrattiva.

Principio attivo: SPINOSAD.

Descrizione: ESCA PROTEICA PRONTA ALL'USO A BASE DI SPINOSAD, METABOLITI DI UN BATTERIO (LE SPINOSINE A e D), CHE HA LA CAPACITA' DI ABBATTERE LA MOSCA DELL'OLIVO. LO SPINTOR FLY CONTIENE UN ATTRATTIVO SESSUALE ED UN APPETENTE (MIGLIORA L'APPETITO DELLA MOSCA PER IL PRODOTTO).

Dose: 1 LT. DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 5 LT DI SOLUZIONE PER TRATTARE 1 ETTARO (HA).

1 LT DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 400 PIANTE (UNA PIANTA SI E UNA NO)

Epoca di utilizzo: IL PRODOTTO E' EFFICACE SOLO SUGLI ADULTI PER QUESTO E' NECESSARIO APPLICARLO NEL MOMENTO IN CUI LA POPOLAZIONE DELLA MOSCA E' IN CRESCITA EVITANDO CHE ABBIANO GIA' COLPITO LE DRUPE.

Modalità d'impiego:

1. MISCELARE IL PRODOTTO CON ACQUA IN UN RECIPIENTE AVENDO CURA DI CREARE UNA SOLUZIONE UNIFORME (ALMENO 5 MINUTI).

2. RIEMPIRE LA POMPA A SPALLA (NO ATOMIZZATORI).

3. DISPNDERE IL PRODOTTO SULLA CHIOMA CREANDO

UNA SINGOLA MACCHIA SULLA CHIOMA DEL DIAMETRO DI 30-40 cm ESPOSTA A SUD AD UNA ALTEZZA MEDIA (NON IMPORTA SE NON SI COLPISCONO I FRUTTI).

4. DISTRIBUIRE IL PRODOTTO UNA PIANTA SI E UNA NO PER FILE O QUINCONCE (VEDI IMMAGINE). VIENE CONSIGLIATO IL TRATTAMENTO DI TUTTE LE PIANTE DEL PERIMETRO.

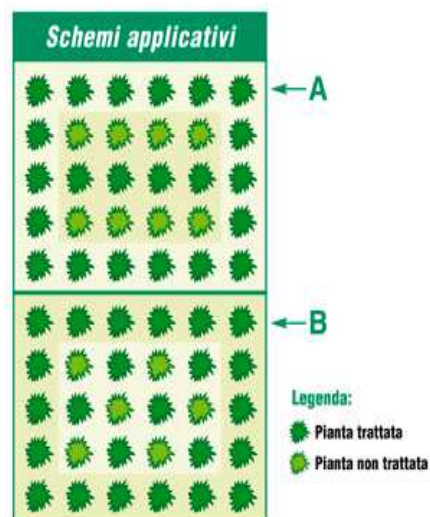
Durata trattamento: IL TRATTAMENTO VA RIPETUTO, IN CASO DI PRESENZA DI MOSCA, OGNI 8-12 GIORNI.

IN CASO DI PIOGGIA (> 2-3 mm DI ACQUA) IL PRODOTTO VIENE

DILAVATO ED IL TRATTAMENTO DEVE

ESSERE RIPETUTO.

Tempo di carenza: 7 gg.



Per informazioni:

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it – info@galvallecamonicavaldiscalve.it

Si ricorda che il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 13:00 alle ore 17:00 è attivo lo Sportello Frutticoltura del Centro Servizi GAL presso gli Uffici del Servizio Agricoltura della Comunità Montana di Valle Camonica. In questa sede saranno disponibili i tecnici incaricati per rispondere gratuitamente alle problematiche riscontrate dai produttori.